



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

SEDUTA DEL 2 ottobre 2017

ATTO N. 34

ARG. 58 a

MOZIONE IN MERITO A PROBLEMI DI SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO E CEDIMENTO SEDE STRADALE IN VIA LANFRANCO

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì 2 del mese di Ottobre in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 327820 del 27 settembre 2017, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 18.20 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: CARLEO Francescantonio

ed i Consiglieri: AIESI Samuele ALLEGRANZA Fabrizio ARRIGHETTI Patrizia, BENVENUTI Antonella, BOGLIOLO Federico, DI PINO Cristiano, DREPAMA Carla, FINOCCHIO Serena GAGGERO Laura, GAIBAZZI Roberto, GANDOLFO Nicholas, GIANNETTI Alessio, LANINI Roberto Gino, MACCAGNO Paola, MUZZIOLI Lorenzo, OLIVERI Antonio, ORTONA Fabrizio, PINAZZI Tommaso, PRUZZO Fabrizio, TIGOLI Francesco, UREMASSI Maurizio, VIGLIETTI Chiara.

in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: RAFFAELLI Michele, SEGALERBA Leonilde

in numero di 2

ASSENTI giustificati i Consiglieri: RAFFAELLI Michele, SEGALERBA Leonilde

ASSESSORE Sonia Paglialunga: presente

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE: Dott.ssa Barboni Simonetta

ASSISTONO LE SEGRETARIE: Funz. Amm. Benedetti Emma, Funz. Acuto Marta

Corrente Arg. 44 a entra il Cons. Repetto, in surrogazione della Cons. Segalerba ore 18.45 (p.24)

Corrente Arg. 53 a esce il Cons. Ortona ore 20.50 (p.23)

Corrente Arg. 54 a esce il Cons. Oliveri ore 21.10 (p.22) e corrente Arg. 55 a rientra ore 21.12 (p.23)

Corrente Arg. 56 a esce la Cons. Drepama ore 21.20 (p.22)

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Benvenuti Antonella, Finocchio Serena, Ortona Fabrizio

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 22.05



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ATTO N. 34

ARG. 58 a

MOZIONE IN MERITO A PROBLEMI DI SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO E CEDIMENTO SEDE STRADALE IN VIA LANFRANCO

Su proposta dei Consiglieri del Gruppo Lista Crivello;

Visti:

- *il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"*, ed in particolare l'art. 17, comma 5, inerente alle forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale nei Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti;
- Gli artt. 60 e 68 dello Statuto del Comune di Genova, adottato con deliberazione del C.C. n. 72 del 12.06.2000 e successive modifiche ed integrazioni, inerenti rispettivamente le funzioni dei Municipi e le competenze attribuite ai consigli municipali;
- gli artt. 35 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Municipali, approvato con deliberazione n. 29 del C.M. del 18/08/2008 e successive modifiche e integrazioni, in merito alla ammissibilità, iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio, discussione e votazione delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, interrogazioni e interpellanze al Sindaco;

Premesso:

- che Via Lanfranco è la strada che porta alla vetta del Monte Moro e che si sviluppa su circa 6 km, quindi una delle più lunghe del nostro Municipio;
- che risulta essere la strada panoramica più importante del Levante ed è stata qualificata come zona SIC di interesse comunitario, nonché oggetto di vincolo puntuale paesaggistico con D.M. del 1968,
- che ad oggi sussiste un gravissimo pericolo di scivolamento della strada a valle, come già accertato da componenti di questa Giunta;
- che è una strada senza sbocco che serve la fortificazione del Monte Moro, sito che risulta essere oggetto di interesse ed inserito nel programma di governo di questo Municipio come zona da riqualificare. Il sito è ad alto valore paesaggistico e dovrebbe essere restituito alla cittadinanza ed al turismo;
- che sulla strada insistono diverse abitazioni di residenti che da sempre hanno contribuito al presidio ed alla vigilanza della medesima;
- che la zona risulta essere frequentata da famiglie con bambini;
- che proprio dal Monte Moro si sono innescati gli incendi più devastanti del Levante e, per questo motivo, ch la strada è sovente percorsa da autocisterne antincendio di dimensioni ragguardevoli;
- che i proprietari frontisti non provvedono alla pulizia dei loro terreni causando pericolosi restringimenti della carreggiata ormai ridotta di due metri;
- che sulla vetta del Monte Moro è presente una notevole quantità di amianto non incapsulato e friabile;



COMUNE DI GENOVA

- che nella zona continuano a praticarsi rave party illegali con continuo sversamento di cocci di vetro frutto della rottura delle bottiglie consumate durante i party;
- che la zona continua ad essere oggetto di sversamenti di detriti ed ingombranti che sovente vengono gettati nelle fosse di captazione dei rii con conseguente fuoriuscita dei medesimi e conseguenti danni a valle della medesima strada;
- che durante gli eventi naturali e gli incendi sono stati bruciati i pali Telecom che a tutt'oggi risultano essere letteralmente appesi e pendenti sulla strada, parimenti i grandi tralicci delle antenne divelti dalla ultima tromba d'aria risultano abbandonati senza che le imprese proprietarie abbiano proceduto alla rimozione dei rottami;

Considerato.

- che la zona è univocamente ritenuta una risorsa, sia per la cittadinanza che per il turismo;
- che le diverse comunicazioni al Comune di Genova circa il pericolo imminente ed il degrado totale non vi è stata alcun provvedimento se non a carattere "spot" in situazioni emergenziali;
- che nel caso probabile del franamento a valle del sedime stradale, laddove non si verifichi un evento ancor più drammatico, si avrebbe comunque una discreta quantità di persone che non potrebbero raggiungere le loro case essendo, come già premesso, una strada senza sbocco;
- che gli abitanti della zona non fruiscono di alcun tipo di servizio, neppure della rete idrica o dell'illuminazione stradale benchè abbiano comunque pagato i regolari oneri di urbanizzazione primaria e svolgano un servizio di presidio indispensabile;
- che essendo la vetta frequentata da adulti ed adolescenti, ed essendo già avvenuti episodi di ferimento sui cocci di vetro vi è un rischio reale per l'Amministrazione di essere ritenuta responsabile di danni a cose ed a persone, vigendo in diritto l'assunto del "più probabile che non";
- che il demanio, pur essendo stato più volte interessato dalla precedente Giunta, non ha provveduto alla rimozione dell'amianto ed alla demolizione dei pericolanti;
- che di fatto la locale Questura non effettua un'attività di contrasto dei Rave party demandando spesso l'onere alla Polizia Municipale, organo non preposto al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e non opportunamente attrezzato, con la logica conseguenza che i party si verificano incontrastati e si verifica il prevedibile spaccio sul posto di stupefacenti, spesso chimici e la illegale somministrazione di alcolici anche a minori;
- che nonostante l'attività di contrasto svolta dai residenti gli sversamenti nella zona sono incessanti creando grave nocimento alla sicurezza idrogeologica ed al paesaggio;
- che le imprese titolari di pali e tralicci generano reddito dai medesimi e pertanto devono rimettere in pristino la palificazione eliminando i pericoli imminenti ed eliminando i cavi telefonici attualmente fascettati alla ringhiera;
- che è fatto obbligo al frontista di mantenere pulito il terreno, come già specificato da questa Amministrazione nelle more delle direttive atte a contenere gli incendi di fascia.

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IX LEVANTE

Previa votazione esperita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che ha ottenuto il seguente risultato:

PRESENTI: n. 22
VOTANTI: n. 22



MUNICIPIO LEVANTE



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

FAVOREVOLI: n. 22

**IL CONSIGLIO MUNICIPIO LEVANTE
I M P E G N A**

Il Presidente e la Giunta Municipale a:

- a rappresentare agli assessorati competenti la situazione di pericolo della strada, vieppiù alla luce di questa mozione che rende ufficialmente edotti e consapevoli dei rischi che corre la pubblica incolumità;
- a rappresentare agli assessorati competenti il totale degrado della zona, anche considerando l'alto valore paesaggistico della medesima e la volontà programmatica espressa circa il recupero dell'entroterra, interessando Amiu per la pulizia della vetta ed attuando le opportune politiche di contrasto agli incendi identificando i frontisti ed obbligandoli alla pulizia dei bordi del sedime stradale;
- a rappresentare agli assessorati competenti la necessità di procedere ad una urbanizzazione della zona, perlomeno per quanto attiene all'illuminazione pubblica adiacente alle abitazioni ed alla velocizzazione della realizzazione della condotta idrica antincendio, con progetto già effettuato e reperimento dei fondi comunitari già avviato dalla precedente amministrazione, nonché alla realizzazione di una condotta fognaria che potrebbe realizzarsi nelle more della realizzazione dell'impianto antincendio;
- a farsi parte attiva nel concordare linee di intervento con l'Autorità di Pubblica Sicurezza (Questura);
- al fine di porre in essere un efficace contrasto al fenomeno dei rave party sulla vetta del Monte Moro;
- a farsi parte attiva obbligando ex lege le imprese di telecomunicazione alla rimozione delle palificazioni bruciate e dei tralicci divelti con conseguente rimessa in pristino delle linee,
- a farsi parte attiva nella progettazione e realizzazione di almeno due telecamere stradali al fine di impedire i continui e pericolosi sversamenti boschivi;
- a farsi parte attiva nell'avvio di una procedura cura e manutenzione puntuale delle fosse di captazione dei rii presenti sul tracciato stradale;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

- a farsi parte attiva sollecitando il Demanio alla rimozione dell'amianto presente in vetta ed alla demolizione delle strutture pericolanti.

IL SEGRETARIO

Emma Benedetti

IL PRESIDENTE

Francescantonio Carleo

